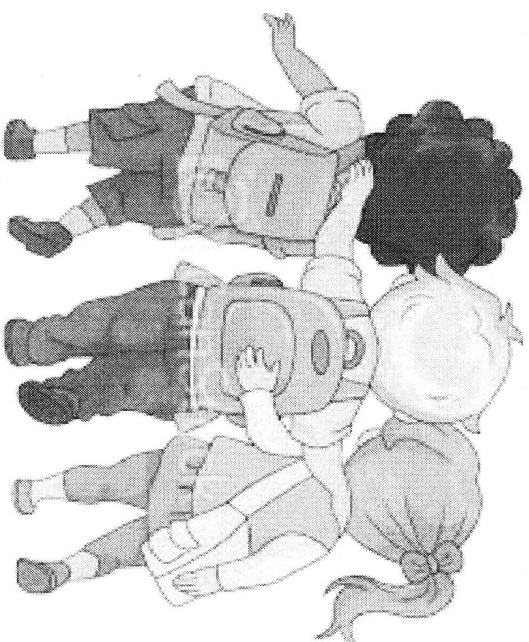


Dall'Integrazione all'Inclusione

Dr.ssa Margherita Innocenzi
ASL Roma B



© Can Stock Photo - esp1232572

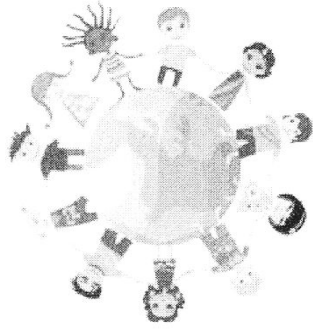
TRE PRINCIPI PER

L'INCLUSIONE

1) *Impostare
processi di
apprendimento
realizzabili*

2) *Rispondere ai
diversi bisogni di
apprendimento
degli alunni*

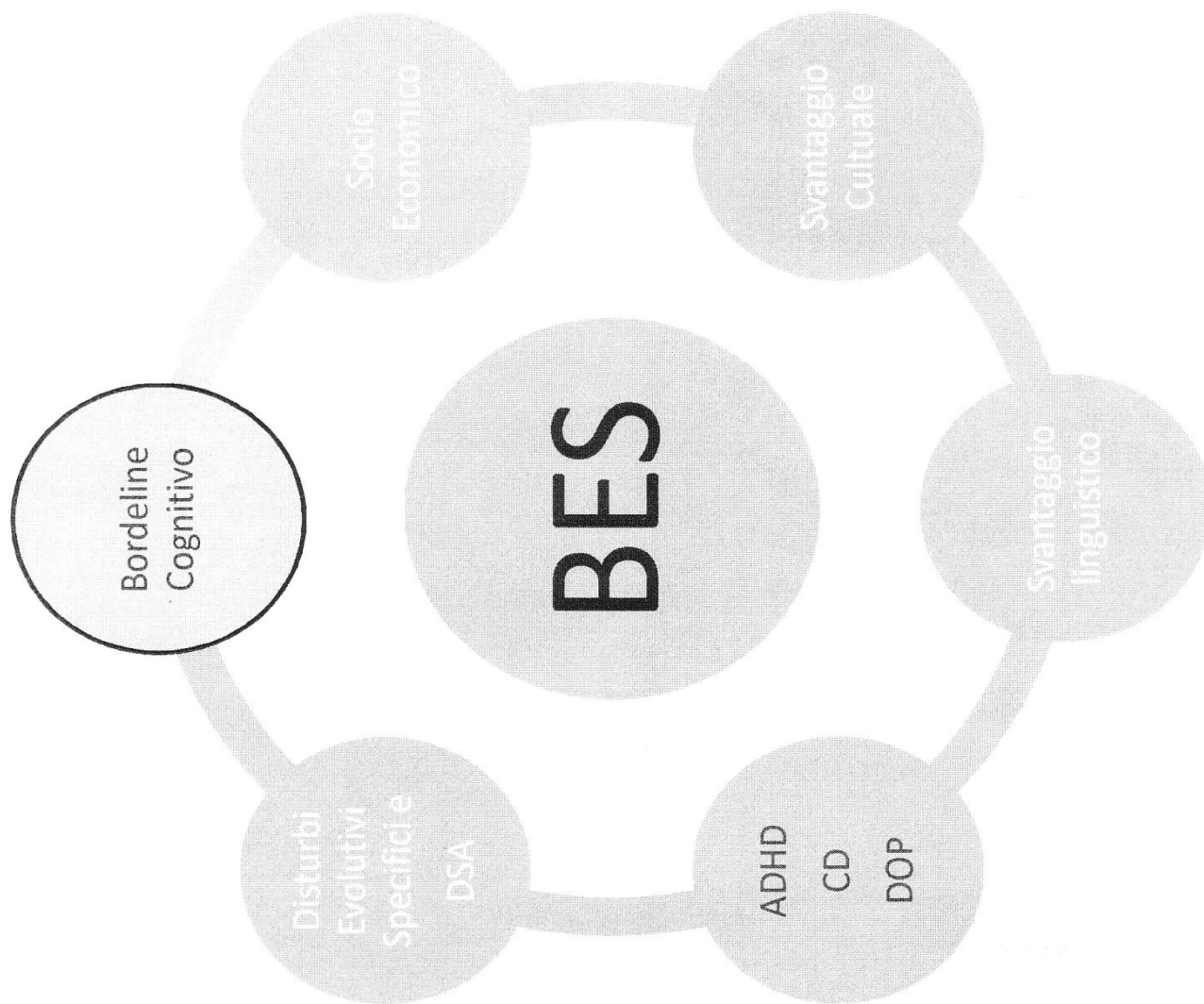
3) *Superare le
barriere potenziali
all'apprendimento
e alla valutazione
per gli individui e
gruppi di alunni*



BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

“è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o istruzione, causata da un funzionamento, nei vari ambiti definiti dall’antropologia ICF [International Classification of Functioning Disability and Health], problematico per il soggetto in termini di danno, ostacolo al suo benessere, limitazione della sua libertà e stigma sociale, indipendente dall’eziologia (biostutturale, familiare, ambientale, culturale ecc. e che necessita di educazione speciale individualizzata.

Definizione di D. lanes



PERCORSO DECISIONALE

Teams docenti e Consigli di classe segnalano casi in cui è opportuno e necessario adottare una personalizzazione della didattica

Teams docenti e Consigli di classe deliberano il PdP firmato dal Dirigente Scolastico, docenti e famiglia per i dati sensibili la famiglia includerà apposita autorizzazione

In caso di assenza di diagnosi clinica il Team dei docenti e il Consiglio di classe motiveranno e verbalizzeranno le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche al fine di evitare contenziosi

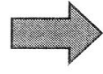
Nel caso dei DSA con certificazione rilasciata da privati i teams dei docenti e i Consigli di Classe adotteranno quanto disposto dalla legge 170/10 in attesa della perfezionamento della certificazione.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Ha lo scopo di:

- Definire
- Monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario
- Documentare le strategie di intervento più idonee, le modalità di verifica e i criteri di valutazione degli apprendimenti
- Includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
- Includere strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico strumentale

GLH
(GRUPPO DI LAVORO E DI STUDIO
D'ISTITUTO)



GLI GRUPPO PER L'INCLUSIONE

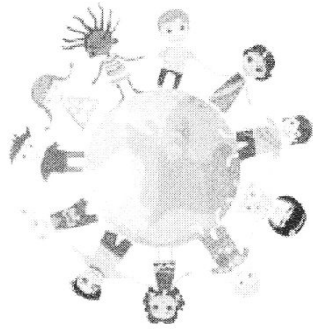
FORMATO DA:

- FUNZIONI STRUMENTALI
- INSEGNANTI PER IL SOSTEGNO
- AEC
- ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE
- DOCENTI "DISCIPLINARI" CON ESPERIENZA E/O FORMAZIONE SPECIFICA O
CON COMPITI DI COORDINAMENTO DELLE CLASSI
- GENITORI
- ESPERTI ISTITUZIONALI O ESTERNI IN REGIME DI CONVENZIONAMENTO
CON LA SCUOLA

FUNZIONI

- RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI NELLA SCUOLA
- RACCOLTA E DOCUMENTAZIONE DEGLI INTERVENTI DIDATTICO –EDUCATIVI REALIZZATI
- SUPERVISIONE CASI
- RILEVAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI INCLUSIVITA' DELLA SCUOLA (T.BOOTH:INDEX PER L'NCUSIONE ED Erikson)
- RACCOLTA E COORDINAMENTO DELLE PROPOSTE FORMULATE DAI GLH OPERATIVI
- ELABORAZIONE DI UNA PROPOSTA DI PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'
- SI INTERFACCIA CON I CTS, I SERVIZI SOCIALI E SANITARI TERRITORIALI
- SI RIUNISCE CON CADENZA MENSILE
- POTRA' AVVALERSI DELLA CONSULENZA E/O SUPERVISIONE DI ESPERTI ESTERNI O INTERNI, ANCHE ATTRAVERSO SOGGETTI ISTITUZIONALI O DEL PRIVATO SOCIALE .

PIANO DI INCLUSIVITA' CONTERRA'

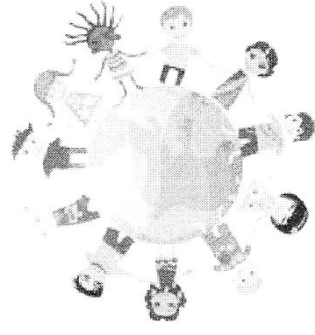


UN'ANALISI DELLE
CRITICITA' E DEI
PUNTI DI FORZA
DEGLI INTERVENTI
DI INCLUSIONE
SCOLASTICA ATTUATI

SARA' CONTENUTO
NEL POF

FORMULERA'
UN'IPOTESI
GLOBALE DI
UTILIZZO
FUNZIONALE DELLE
RISORSE
SPECIFICHE, ISTITUZI
ONALI E NON, PER
AUMENTARE IL
LIVELLO DI
INCLUSIVITA' DELLA
SCUOLA

POF ESPLICITA



IMPEGNO PROGRAMMATICO PER
L'INCLUSIONE CHE ILLUSTRILE PRASSI
DI INCLUSIONE

- NELLINSEGNAMENTO CURRICOLARE
- NELLA GESTIONE DELLE CLASSI
- NELL'ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI E
DEGLI SPAZI SCOLASTICI)
- NELL'ORGANIZZAZIONE DELLE
RELAZIONE TRA DOCENTI, ALUNNI E
FAMIGLIE

L'IMPEGNO A PARTECIPARE A
PROPOSTE DI FORMAZIONE E/O
PREVENZIONE CONCORDATE
CON IL TERRITORIO

CRITERE PROCEDURE DI UTILIZZO "FUNZIONALE" DELLE RISORSE
PROFESSIONALI SECONDO UNA LOGICA "QUALITATIVA"

CTS

SI INTERFACCIANO

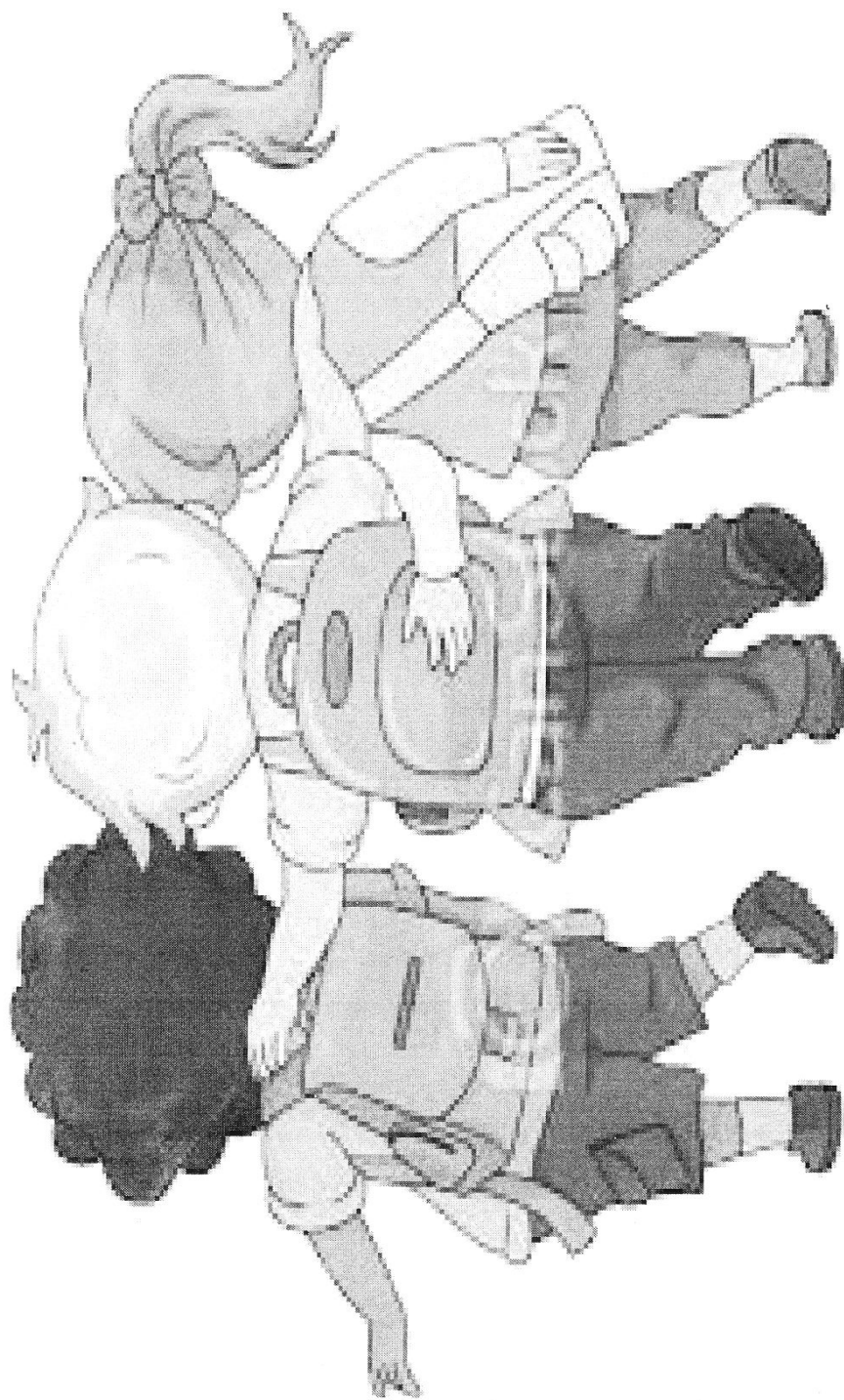
- CON L'AMMINISTRAZIONE
- TRA LE SCUOLE

COSTITUISCONO UNA RETE DI SUPPORTO

- AL PROCESSO D'INTEGRAZIONE
- ALLO SVILUPPO PROFESSIONALE DEI DOCENTI
- ALLA DIFFUSIONE DELLE MIGLIORI PRATICHE

CTI

- ASSORBONO PRECEDENTI CENTRI COME CDH, CTRH...
- DARANNO ATTO ALL'ART.50 DEL DL 09.02.2012 N.5 COSI' COME MODIFICATO DALLA LEGGE 04.04.2012 N.35

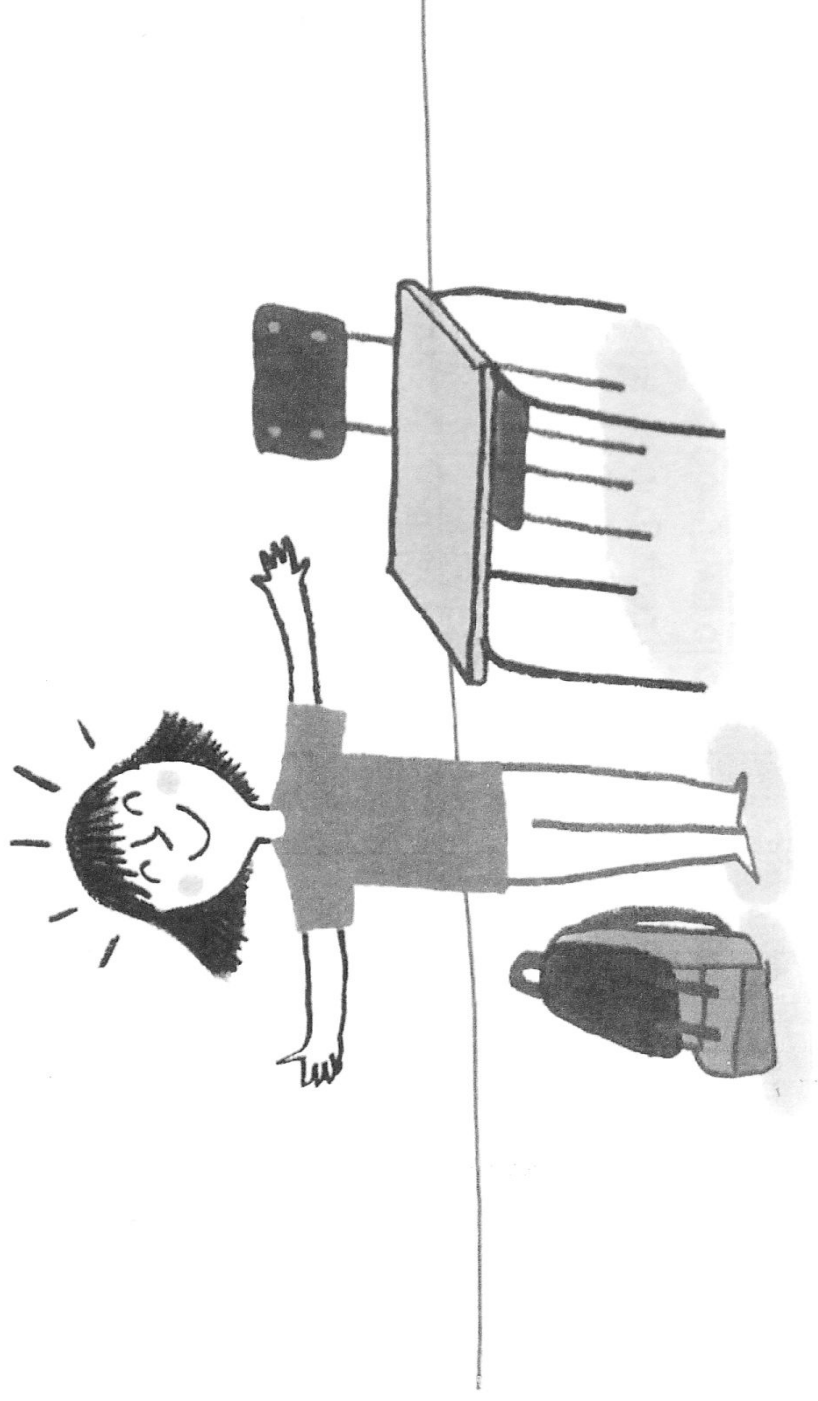


© Can Stock Photo - esp12322372

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Stare bene con se stessi

Non è possibile instaurare buoni ed equilibrati rapporti con gli altri se prima non stiamo bene con noi stessi. L'hostess di volo ci invita a indossare la maschera a ossigeno prima di fornirla a chiunque si trovi in pericolo insieme a noi. Ecco, allo stesso modo crediamo debba accadere a scuola. Non potremo essere di aiuto e supporto ai bambini che ci vengono affidati se prima non avremo trovato un **equilibrio** e un **benessere personale**.



Il C.N. Cesaro, la nostra scuola, dovrà essere una scuola ricca di vita reale, sarà la linfa che nutrirà la nostra passione e la nostra voglia di continuare, nonostante tutte le difficoltà, ad insegnare. La seguente poesia ci indica la strada per innestare l'Utopia nella prassi quotidiana.

Ciascuno cresce solo se sognato

C'è chi insegna
guidando gli altri come cavalli
passo per passo:
forse c'è chi si sente soddisfatto
così guidato.

C'è chi insegna lodando
quanto trova di buono e divertendo:
c'è pure chi si sente soddisfatto
essendo incoraggiato.

C'è pure chi educa, senza nascondere
l'assurdo ch'è nel mondo, aperto ad ogni
sviluppo ma cercando
d'essere franco all'altro come a sé,
sognando gli altri come ora non sono:
ciascuno cresce solo se sognato.

Daniilo Dolci

